



COMUNE DI TERRUGGIA

Provincia di Alessandria
Via Marconi 9

DETERMINAZIONE N. 1/2015

IL SINDACO

Premesso che:

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" delle società partecipate che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone, infatti, che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione che definisca modalità, tempi di attuazione, l'indicazione dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

TUTTO CIO' PREMESSO:

Visto il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute del Comune di Terruggia, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, composto da: “Relazione Tecnica” e “Misure di razionalizzazione”;

Ritenuto di procedere alla sua approvazione ed al successivo invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi della normativa richiamata;

DETERMINA

DI APPROVARE il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute del Comune di Terruggia, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, composto da: “Relazione Tecnica” e “Misure di razionalizzazione”;

DI TRASMETTERE il suddetto Piano alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del Piemonte, ai sensi dell’art. 1 comma 612 della legge 190/2014;

DI PUBBLICARE il suddetto Piano, agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013), nel sito istituzionale del Comune di Terruggia.

Terruggia lì 27 Marzo 2015

IL SINDACO
F.TO Dott. Giovanni BELLISTRI

La sottoscritta attesta che la presente determinazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Terruggia lì 27 Marzo 2015

Il Responsabile del Servizio
F.TO Rosanna Ferragina

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE.-**

(articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

RELAZIONE TECNICA

1 – Quadro normativo di riferimento

1.1. Premessa

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" delle società partecipate che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone, infatti, che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

1.2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione che definisca modalità, tempi di attuazione, l'indicazione dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

1.3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell’azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente. Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L’esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all’IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell’esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l’alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell’IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell’esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

1.4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell’articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E’ sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L’acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall’organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

2 – PARTECIPAZIONI DIRETTE DEL COMUNE DI TERRUGGIA.

Il Comune di Terruggia, al 31 dicembre 2014, detiene le seguenti partecipazioni dirette:

	Capitale sociale detenuto	
--	---------------------------	--

Società partecipata	dal Comune (€)	Partecipazione comunale (%)
A.M.C. S.p.A.	22.946.100,00	0,0050%
COSMO S.p.A.	2.405.340,00	1,361%

Si evidenziano di seguito le principali attività svolte dalle società. Dall'elenco delle suddette partecipate e dall'esame delle loro attività emerge in tutta chiarezza l'esigenza di individuare metodi e strumenti di razionalizzazione dell'intervento comunale

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190, intende porre l'attenzione alla valorizzazione della Mission delle partecipate nell'ambito delle finalità comunali a supporto del territorio, al fine di valutare l'ipotesi di trasferire in capo ad unico soggetto, o pochi soggetti, competenze analoghe frammentarie tra più operatori.

2.1. Azienda Multiservizi Casalese S.p.A.

L'Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. è Società per azioni a totale capitale pubblico locale costituita ai sensi dell'articolo 113, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

La società ha come oggetto principale la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue, della relativa riutilizzazione e del controllo degli scarichi in pubblica fognatura. La società ha altresì come oggetto l'esercizio di trasporti pubblici urbani di linea. La società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione e l'esecuzione, anche in forma associata, dei servizi di interesse generale destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, quali:

- a) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trattamento, distribuzione e fornitura del gas e realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- b) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla Legge;
- c) illuminazione pubblica, illuminazione votiva, impianti semaforici, impianti telefonici e relative reti e cablaggi urbani compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- d) gestione dei servizi di informazione, trasmissivi e di controllo, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- e) l'esercizio di attività connesse e complementari ai trasporti pubblici quali parcheggi, scuolabus, servizi di rimozione forzata e di blocco dei veicoli, ecc. compresa la realizzazione delle attrezzature di servizio alla viabilità, ivi comprese aree e spazi di parcheggio;
- f) espurgo pozzi neri, pulizia bocchette stradali e disotturazione condotti fognari;
- g) trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi e da impianti di depurazione di gestione propria;
- h) laboratorio analisi e servizio cartografico;
- i) gestione beni patrimoniali comunali;
- j) gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- k) eseguire la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo.

AZIONISTI

Comuni Soci	Percentuale di partecipazione
A.M.C.	0,0600%
Balzola	1,5144%
Borgo S. Martino	1,4299%
Bozzole	0,8480%
Caresana	0,7107%
Casale Monf.to	76,4870%
Cella Monte	0,0050%
Coniolo	0,0050%
Costanzana	1,0225%
Frassineto Po	3,2526%
Giarole	0,6662%
Morano sul Po	3,4152%
Motta de' Conti	0,7184%
Ozzano Monferrato	0,0050%
Pertengo	0,6258%
Pezzana	1,2186%
Pontestura	0,0050%
Rosignano Monf.	0,4082%
Sala Monferrato	0,0050%
San Giorgio Monferrato	0,0050%
Stroppiana	1,6256%
Terruggia	0,0050%
Ticineto	1,5737%
Treville	0,0050%
Valmacca	2,7202%
Villanova Monf.	1,6630%

PERSONALE anno 2014 – Totale n.101

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2011	€.151.822,00
Anno 2012	€.361.931,00
Anno 2013	€.482.037,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

Anno di riferimento	Trattamento economico complessivo	n. componenti Consiglio di Amministrazione
2013	€.44.497,20	5
2014	€.50.869,62	5

2.2. COSMO S.p.A.

La Società COSMO S.p.A. è Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale costituita ai sensi dell'articolo 113, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

La Società ha come oggetto principale la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti nei territori dei comuni soci, l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata spettante ai comuni soci, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili prodotti nei territori di comuni non soci sempre che la loro posizione geografica lo consenta.

La società ha altresì come oggetto tutte le attività funzionalmente connesse con quelle precedenti quali, a semplice titolo indicativo, il trasporto ed il trattamento dei rifiuti, l'utilizzazione di impianti a fini sperimentali, lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, la gestione delle discariche in sedi di costruzione, utilizzo e post-utilizzo e precisamente in fase di avvenuto esaurimento.

La società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, di ogni altro servizio destinato a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, quale, ad esempio:

- a. ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;
- b. gestione calore e servizi di assistenza e sicurezza;
- c. servizi manutenzione strade ed edifici pubblici;
- d. servizi del verde pubblico;
- e. servizio cattura cani, gestione canile sanitario e canile rifugio;
- f. prestazione di servizi di manutenzione di automezzi;
- g. raccolta, spazzamento strade e sgombrò neve, trasporto smaltimento rifiuti, raccolta differenziata e altri servizi di igiene ambientale;
- h. trasporto (tanto in conto proprio, quanto in conto terzi), trattamento e smaltimento rifiuti e depurazione reflui da impianti di depurazione ed impianti di trattamento rifiuti;
- i. consulenze tecniche, laboratorio analisi e servizi cartografici;
- j. gestione e riscossione tributi comunali ai sensi dell'art. 2, D.M. 11 settembre 2000 numero 289, nonché l'applicazione della tariffa di cui all'art. 49 del D.lgs. 22/1997;
- k. gestione beni patrimoniali e comunali anche a mezzo di Società partecipate ed in particolare di Società di Trasformazione Urbana come definite dall'art. 267, ivi compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- l. servizio affissioni;
- m. gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- n. eseguire la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo.

AZIONISTI

Comune	Quote %
Alfiano Natta	1,385
Balzola	2,073
Borgo San Martino	1,917

Bozzole	0,976
Camagna	1,218
Camino	1,427
Casale Monferrato	34,362
Castelletto Merli	1,112
Cella Monte	1,147
Cereseto	1,056
Cerrina Monferrato	2,080
Coniolo	1,056
Frassinello Monferrato	1,240
Frassineto Po	1,884
Gabiano	1,854
Giarole	1,311
Mirabello Monferrato	1,888
Mombello Monferrato	1,664
Moncalvo	3,726
Moncestino	0,892
Morano Sul Po	2,051
Murisengo	2,142
Occimiano	1,951
Odalengo Grande	1,153
Odalengo Piccolo	0,951
Olivola	0,834
Ottiglio	1,314
Ozzano Monferrato	2,073
Pomaro Monferrato	1,047
Pontestura	2,085
Ponzano Monferrato	1,076
Rosignano Monferrato	2,031
Sala Monferrato	1,126
San Giorgio Monferrato	1,831
Serralunga Di Crea	1,259
Solonghello	0,926
Terruggia	1,361
Ticineto	1,888
Treville	0,962
Valmacca	1,696
Vignale Monferrato	1,689
Villadeati	1,180

Villamiroglio	0,989
Villanova Monferrato	2,166

PERSONALE anno 2014 – Totale n. 81

Contratti T.I.	Contratti T.D. (dirigente)	CO.CO.CO
80	1	/

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2011	€.2.344,00
Anno 2012	€.3.827,00
Anno 2013	€.3.602,00

COMPENSI AMMINISTRATORI

Anno di riferimento	Trattamento economico complessivo	n. componenti Consiglio di Amministrazione
2013	€.26.239,26	5
2014	€.25.280,57	5

3- PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Attraverso le società controllate e collegate di cui sopra il Comune di Terruggia detiene altresì le seguenti partecipazioni indirette:

3.1. A.M.C. S.p.A. partecipazioni:

Società	
Partecipate indirette	
A.M.C. Energia s.r.l.	100%
ID.EA. S.p.a.	50,5%
ATO2 Acque s.c.a.r.l.	12,50%
Energy Trade S.p.A.	1,72%

Azienda Multiservizi Casalese Energia s.r.l.

Il Capitale Sociale deliberato sottoscritto e versato è di Euro 1.000.000,00.

La società ha per oggetto la gestione dei seguenti servizi:

- a) l'esercizio, in Italia e all'estero, di attività di importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, vendita e somministrazione di gas naturale;
- a bis) l'esercizio, in Italia e all'estero, di attività di produzione, anche da fonti rinnovabili, importazione, esportazione, approvvigionamento, vendita somministrazione di energia, ivi compresa energia elettrica, nei limiti previsti dalla legge;
- b) l'esercizio di attività di vendita e somministrazione di gpl;
- c) gestione del calore;

c bis) esercizio dell'attività di teleriscaldamento, compresi la produzione di energia termica, il trasporto e la fornitura della medesima energia ai clienti finali;
d) servizi post contatore;
e) gestione di impianti tecnologici di edifici pubblici e privati;
f) promozione del risparmio energetico, prevenzione e tutela in ambito ambientale e di incolumità pubblica e privata;
g) vendita, installazione e gestione di impianti di condizionamento;
h) vendita, installazione e gestione di impianti di sicurezza all'utilizzo dei gas;
i) progettazione, consulenza, assistenza e servizi nel campo energetico;
l) attività di formazione in materia energetica e di condizionamento;
m) attività di comunicazione ed informazione in campo energetico;
n) gestione delle reti e dei servizi afferenti la comunicazione elettronica. La società può compiere, sia in Italia che all'estero, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie ed opportune per la realizzazione dell'oggetto sociale nonché le attività di ricerca connesse a quest'ultimo

AZIONISTI

Azienda Multiservizi Casalese S.p.A Quota pari al 100%

PERSONALE anno 2014: Totale n.6

Numero componenti Consiglio di amministrazione: 3

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2011	€.263.066,00
Anno 2012	€.353.646,00
Anno 2013	€.844.509,00

ID.EA. S.p.a.

Il Capitale Sociale deliberato sottoscritto e versato è di €150.000,00.

La società ha per oggetto:

- lo studio, la realizzazione, la costruzione e la gestione di impianti industriali ed opere infrastrutturali di qualunque natura, con particolare riferimento agli impianti di produzione di energia;
- l'acquisto, vendita, permuta, concessione in locazione gli impianti sopra specificati nonché effettuazione di opere di miglioramento ed ampliamento degli stessi.
- la vendita dell'energia prodotta dai propri impianti nelle forme ed ai soggetti consentiti dalla legislazione vigente in materia;
- il compimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie (precisandosi che l'attività finanziaria non è prevalente), mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale;

AZIONISTI

Azienda Multiservizi Casalese SPA	Quota del 50,50%
Associazione Di Irrigazione Ovest Sesia	Quota del 48,50%
Coutenza Canali Lanza Mellana e Roggia Fuga	Quota del 1,00%

PERSONALE anno 2014: la Società non ha dipendenti
Numero componenti Consiglio di Amministrazione: n.2

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2011	€.30.514,00
Anno 2012	€.34.779,00
Anno 2013	€.15.844,00

ATO2 Acque s.c.a.r.l.

Coordinatore dei gestori servizio idrico integrato ATO 2
Strumento di coordinamento obbligatorio per la realizzazione della "gestione unitaria del servizio" ai sensi dell'art. 147, comma 2, lettera b) del D.Lgs.152/2006 (versione originaria) e condizione necessaria per l'affidamento del servizio stesso.

AZIONISTI:

CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.	Quota del 16,67%
CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	Quota del 16,67%
ATENA S.P.A.	Quota del 16,67%
A.M.C. S.p.A.	Quota del 16,67%
S.I.I. S.p.A.	Quota del 16,67%
A.M.V. S.p.A.	Quota del 16,67%

Numero Componenti Consiglio di Amministrazione: Amministratore Unico.
PERSONALE anno 2014: la Società non ha dipendenti.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2011	chiusura in pareggio
Anno 2012	chiusura in pareggio
Anno 2013	chiusura in pareggio

Energy Trade S.p.A

Attività di acquisto, importazione, trasporto di gas ed energia elettrica, a sostegno delle attività commerciali dei soci e di società terze. Società di trading.

AZIONISTI

SINERGAS S.P.A.
COMMERCIALE GAS&LUCE S.R.L.
ACEL SERVICE S.R.L.
CANARBINO INVEST S.r.l. Unipersonale
HB Trading S.r.l.
COIMEPA Service s.r.l.
A.M.C. S.p.A.
AGESP Energia S.r.l.

Quota di partecipazione 32,89%
Quota di partecipazione 21,29%
Quota di partecipazione 21,29%
Quota di partecipazione 10,00%
Quota di partecipazione 10,00%
Quota di partecipazione 2,41%
Quota di partecipazione 1,38%
Quota di partecipazione 0,75%

Numero Componenti Consiglio di Amministrazione: Totale n.3
PERSONALE anno 2014: Totale n.6 dipendenti

TREND GESTIONALE – Risultati d’esercizio dell’ultimo triennio

Anno 2011	€.1.096.453
Anno 2012	€.884.637
Anno 2013	€.121.102

3.2. Cosmo S.p.A. Partecipazioni:

Azienda Rifiuti industriali e assimilati Mirabello S.p.a.
(siglabile A.R.I.A.M. s.p.A.)

La Società ha per oggetto l’ideazione, la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione sia direttamente sia a mezzo di altre Imprese o persone di:

- impianti di stoccaggio, selezione, trattamento meccanico o chimico di rifiuti speciali non pericolosi e di materie di recupero;
 - discariche controllate per rifiuti speciali non pericolosi;
 - impianti di recupero energetico da biomassa e di produzione di energia elettrica e termica da conferire a terzi;
 - bonifiche e risanamenti ambientali di aree e di acque;
- laboratori e sistemi di monitoraggio ambientale.

Lo svolgimento di:

- servizi di smaltimento rifiuti comprensivi di raccolta e trasporto, in conto proprio e anche in conto terzi, di rifiuti speciali non pericolosi e materie di recupero;
 - servizi di consulenza e assistenza in materia di rifiuti;
- l’utilizzo e la commercializzazione dei prodotti derivanti dai processi di selezione e trattamento dei rifiuti;

AZIONISTI

Cosmo S.p.A. Quota del 56,00%
Daneco Impianti S.p.A. Quota del 44%

TREND GESTIONALE – Risultati d’esercizio dell’ultimo triennio

Anno 2011	-€.24.971,00
Anno 2012	-€.109.051,00
Anno 2013	-€.22.234,00

PERSONALE anno 2014: la Società non ha dipendenti

Numero componenti Consiglio di amministrazione: 5

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Nella presente sezione del Piano di razionalizzazione, dall'analisi combinata dei dati e dei criteri prescritti dal legislatore al comma 611 dell'articolo 1 della Legge 190/2014, vengono esplicitati gli obiettivi che il Comune di Terruggia si propone di conseguire e le motivazioni degli stessi.

1. Strategie

Società A.M.C. S.p.A. e COSMO S.p.A.

Le società partecipate A.M.C. S.p.A. e COSMO S.p.A. sono società per la gestione di servizi pubblici di interesse generale.

I criteri proposti dall'articolo 1, comma 611 della legge 190/2014 prevedono l'accorpamento delle partecipazioni delle società che operano nello specifico contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e non l'obbligo alla soppressione di tali società.

Nel caso specifico, trattandosi di società operanti nell'ambito dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (acqua, gas, rifiuti, trasporto pubblico locale), spetta all'ente o Autorità di regolazione d'ambito, individuare le regole per la gestione di detti servizi. Pertanto, non si ritiene di dover accorpate dette società in un'unica società partecipata, per evitare di perseguire obiettivi incompatibili con il quadro normativo attuale, che attribuisce alle Autorità d'Ambito, il compito di regolamentare il settore di riferimento. Occorre, inoltre, tener conto che è attualmente all'esame degli organi competenti, un provvedimento di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti.

In merito al criterio dell'indispensabilità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, quale condizione richiesta dalla norma per il mantenimento delle società e partecipazioni azionarie, si ritiene che i servizi svolti da dette società rivestano carattere di indispensabilità per l'Ente.

L'opportunità di mantenere le partecipazioni azionarie nelle società in parola, viene altresì rafforzato dalle performance economiche e finanziarie delle stesse, che rappresentano un costante trend positivo..

In ordine alle società partecipate indirette del Comune, per le stesse motivazioni riportate per le partecipate A.M.C. S.p.A. e COSMO S.p.A., non si ritiene di dover procedere alla razionalizzazione, in quanto società strumentali alle stesse.

Relativamente alla Società ID.EA: S.p.A., pur non avendo dipendenti - opera attraverso contratti di *outsourcing* - la stessa si dimostra attiva dal punto di vista operativo, presentando un trend gestionale positivo.

Per quanto riguarda la partecipata indiretta ARIAM S.p.A. (partecipata di COSMO S.p.A.), si precisa che attualmente l'obiettivo strategico in merito a detta Società è volto all'acquisizione dell'autorizzazione amministrativa per l'esercizio di un nuovo impianto per il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi. Se l'oggetto sociale non sarà raggiunto entro il 31 dicembre 2015, si procederà, a dare indirizzo alla partecipata COSMO S.p.A. al fine di avviare un processo di liquidazione della Società A.R.I.A.M. S.p.A. entro marzo 2016.

2. Contenimento costi di funzionamento

In merito ai costi degli organi amministrativi si ricorda che hanno trovato piena attuazione nelle Società e loro partecipate, le disposizioni normative di settore che si sono susseguite dal 2005 in avanti.

In merito, poi, ai recuperi di efficienza in ambito organizzativo e gestionale, occorre che le società progettino interventi ulteriori di razionalizzazione organizzativa mediante attento studio delle possibilità offerte dalla normativa compresa quella riguardante i servizi pubblici locali a rete. L'attenzione e il costante monitoraggio dovranno garantire il mantenimento e il miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia attuali. Sarà cura del Comune effettuare le necessarie attività di controllo.

Terruggia, lì 27 Marzo 2015

IL SINDACO
F.to Giovanni Bellistri